



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

On. Antonio Aurigemma

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Comportamenti di esternazione fascista e omofoba presso l'Istituto Superiore Pirelli di Roma

PREMESSO CHE

- Il compito fondamentale degli istituti scolastici è quello di fornire agli alunni e alle alunne strumenti preziosi e necessari per crescere culturalmente, psicologicamente e socialmente, acquisire un certo grado di responsabilità e autonomia e infine, formare alla cittadinanza e conseguentemente alla vita democratica;
- La scuola garantisce ai nostri studenti e studentesse non solo una istruzione didattica ma, altresì, una crescita personale, guidandoli nella scoperta della propria identità e preparandoli ad affrontare il mondo esterno. Inoltre, la scuola è un luogo dedicato alla formazione dei valori, in cui i ragazzi imparano a rispettare gli altri e a considerare con occhio critico la realtà.

CONSTATATO CHE

Da quanto si è appreso da alcune testate giornalistiche, presso l'Istituto Superiore Pirelli di Roma, sono accaduti fatti gravissimi riconducibili a comportamenti omofobi e fascisti, per i quali è stata avviata una indagine da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale.

CONSIDERATO CHE

tali accadimenti riguardano in particolare il comportamento di un insegnante di storia e filosofia, fotografato insieme ad alcuni studenti che esibiscono saluti fascisti e commenti omofobi, ovvero, che viene ripreso in un video nel quale “chiude” un alunno nel cestino di carta e al racconto, sempre fatto in classe, di quando lui da studente guardava “pornazzi”

RILEVATO CHE

L'insegnante, secondo quanto riferisce la stampa, si è sempre dichiarato di estrema destra, penalizzando con voti bassi, stando alle denunce emerse in queste ore, chi non lo assecondava,

RITENUTO CHE

sia indispensabile fare chiarezza in ordine ai fatti emersi che devono seriamente preoccupare poiché sono comportamenti di tutta evidenza razzisti e omofobi in netta contraddizione con i valori di inclusività e di democrazia, ancor di più perché si sono verificati all'interno di un istituto scolastico nel quale, il nostro ordinamento giuridico, dovrebbe garantire a tutti gli studenti e a tutte le studentesse un ambiente sicuro e rispettoso dei valori Costituzionali e della missione educativa dell'insegnamento

INTERROGA

L'Assessore, con delega alle politiche scolastiche, per sapere quali strumenti voglia mettere in campo per evitare, nel futuro, il ripetersi di tali gravi accadimenti.

Avv. Eleonora Mattia